

Sorprese e conferme nel primo turno di Coppa Italia

Il lavoro sotterraneo nei tempi supplementari cede alla Juventus: -1

De Paoli ha realizzato la rete decisiva - Incidente a Gori - Un palo colpito da Leoncini ed uno dal savonese Fascetti - Diciottomila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina. Con un goal di De Paoli realizzato al 5° del primo tempo supplementare la Juventus ha sconfitto il Savona, superando il turno di qualificazione della Coppa Italia. La rete è nata da un'azione di Me- nichelli verso Cineshino. La palla centrata dal brasiliano non era sfruttata da Favalli ma De Paoli, da pochi passi, riuscì a calciare in porta. Il portiere savonese Ferrero. Un goal fortunoso, ma comunque ineccepibile dal punto di vista del regolamento, un goal che ha premiato lo sforzo gagliardo della Juventus, condannando invece il Savona. Il portiere era battuto con molto coraggio e con grande volontà.

Il successo dei bianconeri era previsto, ma c'è da dire che è costato assai di più di quanto si potesse immaginare. Questo per merito speciale dei bianconeri savonesi, che inorgogliati dal fatto di dover incontrare una squadra d'alto rango, e spronati da un pubblico meraviglioso (18 mila spettatori, un incasso superiore ai 19 milioni, e non dimentichiamo che Savona è una città di 90 mila abitanti), hanno saputo contrapporre alla maggiore classe del rivale la loro strenua difesa, infoltita per la circostanza da molti uomini, tutti pronti al recupero, caparri nella lotta, e disposti a non concedere spazio agli attaccanti juventini.

Zabutti, al termine della partita, ha parlato di eresia tattica protettiva al centro-campo, ma l'entusiasmo ha dall'allenatore ligure deve essere subito smontato: il Savona ha operato essenzialmente in contropiede con due uomini soli (Favalli e Benigni), e con tre altri elementi essenzialmente mediocri (Favalli, Faccini, e Gittone). Sono elementi molto bravi, generosi, ma certe volte, specie i difensori, hanno superato il limite del lecito, se si pensa che il Savona ha tentato un commesso dodici falli sull'ala savonese Favalli, dodici interventi e la via o la spacca, che l'arbitro Bernardis ha sempre punito, permettendosi però solo di ammonire il difensore al non farlo, tollerando poi tutti gli altri. E con Fochesato, in difesa, bisogna aggiungere Natta, Persenda e anche Gittone.

Il Savona, del resto, ha risposto con mezzi non ancora a posto del bianconeri. La Juventus, vista l'importanza della partita, è stata la peggiore Juventus degli ultimi anni. In difficoltà anche in difesa, con Castano speso e sbalestrato da un Bertolino che non sapeva controllare il guinzaglio Favalli, che è un bravo giocatore, ma non è certo un fuoriclasse.

Doveva essere questa la partita di un'occasione, dove i bianconeri, impegnati per la rinunciataria tattica del savonese, avrebbe dovuto spaziare a loro volta, tentando anche il tiro a rete. Invece Leoncini è apparso l'ombra del forte giocatore, avanzando alcune volte nella scorsa stagione, e senza il suo apporto a poco sono serviti i lanci di Cineshino, le corse perenni di Del Sol e gli spunti veloci di Favalli.

Se dovessimo parlare di De Paoli dopo la prova di ieri non potremmo che trarre conclusioni negative. Insufficiente il suo apporto alla dinamica del gioco, inutili i suoi spunti di velocità, strano il suo tirarsi dal gioco alla ricerca di chi si chiami aiuto.

De Paoli ieri non è piaciuto, ma sarà bene non esagerare in giudizi negativi perché le ragioni della sua prova parzialmente inutile sono molte. Prima la strenua difesa degli avversari, che hanno difeso in cui è stata lasciata, e infine la tattica stessa Juventus, che si è disposta a tentare anche il tiro a rete. Invece Leoncini è apparso l'ombra del forte giocatore, avanzando alcune volte nella scorsa stagione, e senza il suo apporto a poco sono serviti i lanci di Cineshino, le corse perenni di Del Sol e gli spunti veloci di Favalli.

Il lavoro sotterraneo nei tempi supplementari cede alla Juventus: -1. De Paoli ha realizzato la rete decisiva - Incidente a Gori - Un palo colpito da Leoncini ed uno dal savonese Fascetti - Diciottomila spettatori.

Gori: potrà giocare a Salonicco?



Gori, a destra, nell'incontro di Savona in cui si è infortunato.

Savona, lunedì mattina. Subito dopo la partita Juventus-Savona, mentre i giocatori bianconeri si sono fermati nella città ligure per il pranzo, il medico sociale dott. Sgarbi ha accompagnato a Torino il giocatore bianconero Gori, per portarlo all'ospedale e curare il sopracciglio del piede destro ferito all'inizio della gara.

Si rendono necessari alcuni punti di sutura. Non è da escludere però che il forte terzino savonese in tempo per il primo tempo supplementare. Spettatori: 18 mila circa, incasso 19 milioni.

Il Lecco si afferma (4-1) sul campo del Novara

La formazione lariana in vantaggio per 2-0 (reti di Bonfanti e Clerici) si trova in difficoltà quando il novarese Calloni accorcia le distanze - Un discusso goal di Incerti ed un tiro di Clerici assicurano il netto successo del Lecco

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina. L'avventura del Novara in Coppa Italia è già terminata. Il Lecco ha battuto ieri gli azzurri per 4 a 1 qualificandosi per il secondo turno del trofeo nazionale. La vittoria dei lombardi è stata meno agevole di quanto possa indicare la netta differenza di voti. Tecnicamente formata da giocatori superiori al novarese, la squadra ospite, dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 2-0, ha rischiato, nel primo quarto d'ora della ripresa, di vedere compromesso il risultato. Giampiero Calloni, nuovo centrattacco del novarese, è stato l'artefice della vigorosa ripresa segnando una magnifica rete.

Sul 2-1 la partita ha mutato volto. Il Lecco, chiuso nella propria metà campo, si è difeso con affanno. Quando il Novara aveva ormai padrone della situazione, una discutibile decisione arbitrale (decisione che ha suscitato le vivaci proteste dei tifosi culminate, a fine gara, con un lancio di palle di carta all'indirizzo del romanopiede, veniva messo a terra da Colombo in area, con una spinta laterale apparsa a qualcuno non contraria al regolamento. L'arbitro però ha decretato il rigore ed Incerti ha realizzato il tiro da undici metri.

Ristabilite le distanze il Lecco ha ripreso in mano le redini dell'incontro. Il Novarese, pur non desistendo, ha accusato il colpo e la sua controffensiva è via via diminuita d'intensità. Il quarto e ultimo goal lecchese (autogol di Calloni) è stato una logica conseguenza dello scorramento degli uomini di Molina ormai rassegnati alla sconfitta.

Lecco: Balzarin (Meraviglioli); Faccia, Bravi; Malatesta, V. Ceconi, G. Calloni, Mascheroni, Bramati. Novara: Calloni (Colombo), Udovitch, Radaelli; Milanesi, V. Ceconi, G. Calloni, Mascheroni, Bramati.

Lecco: Balzarin (Meraviglioli); Faccia, Bravi; Malatesta, V. Ceconi, G. Calloni, Mascheroni, Bramati. Novara: Calloni (Colombo), Udovitch, Radaelli; Milanesi, V. Ceconi, G. Calloni, Mascheroni, Bramati.

Per il terzo posto: il Saragozza supera per 2-0 il Corinthians

Real Madrid batte il Torino (2-0) nella finale del torneo di Cadice

DAL NOSTRO INVIATO

CADICE, lunedì mattina. Il Torino ha perduto la partita finale del torneo internazionale di Cadice, incassando due reti da una squadra di gran nome qual è il Real Madrid. La sconfitta subita non è un risultato di cui si debba rammaricare, perché il Torino ha sostenuto ad armi pari il confronto per tutto il primo tempo e soltanto una azione personale di Amancio, è riuscita a rompere l'equilibrio esistente fra la squadra nostra e quella spagnola. L'allenatore del Torino aveva fatto schiarire i suoi uomini in difesa e il Real Madrid ha spinto inutilmente a fondo per cercare di penetrare fino a rete. Non c'è stato verso. Il nervosismo è impadronito dei giocatori madrilini e sono cominciati i calci, che i torinesi hanno subito con una calma che



Bolchi è stato uno dei migliori granata in campo nelle due partite disputate dal Torino a Cadice.

depono a loro favore. Gli scontri sono stati molti e gli spagnoli hanno sempre avuto molta comprensione da parte dell'arbitro che non ha espulso alcun giocatore. Il fallo più duro lo ha subito Bolchi che è stato caricato alle spalle e gettato violentemente a terra, al 20° del secondo tempo. La mezz'ala aveva sostituito Moschino al 41° del primo tempo.

La prima rete segnata dai madrilini è giunta al 13° della ripresa. Amancio ha ricevuto il pallone nella posizione di mezz'ala destra; ha scartato Ferrini, poi Maldini e infine Pini, per porgere il pallone al centravanti Grosso che lasciato libero davanti alla porta di Vieri, ha realizzato.

I giocatori nostri hanno reagito con vigore, ma cercavano la rete, sono stati sorpresi in contropiede ancora da Grosso che ha fatto un fantastico tiro da 25 metri che si è infilato all'incrocio del pali.

Con facilità il Milan si afferma a Pisa: 3-0

PISA, lunedì mattina. Facile e indiscutibile vittoria, come del resto era nelle previsioni, del Milan, contro un Pisa velleoso ma scarsamente dotato in fase conclusiva.

Al 40' Rivera ha segnato un preciso servizio di Schnellinger. Due minuti dopo, lo stesso Rivera porgeva «di tacco» un pallone al tedesco, che con un tiro secco batteva Bressan.

Nella ripresa i milanesi ottenevano la terza rete al 21' con Amarildo, su passaggio di Fortunato.

Pisa: Bressan; Ripari, Barontini; Rumignani, Gasparoni; Colombo, Guglielmoni (Menclazzi), Galli, Mascetti, Maestri.

Milan: Mantovani; Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattini; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato.

Arbitro: Gonella. Di Asti. Reti: p.t. 40' Rivera, 42' Schnellinger; s.t. 21' Amarildo. Spettatori paganti 12 mila, con 15 milioni di incasso.

I rossoblu eliminati dalla Coppa Italia

La Samp vince (1-0) il derby con il Genoa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. La Sampdoria ha vinto il primo derby della stagione, eliminando il Genoa dalla Coppa Italia. Il pronostico, favorevole ai biancerchiati autori di una serie di convincenti amichevoli, è stato rispettato, ma il successo è venuto soltanto grazie ad un rigore troppo ben piazzato.

Il Genoa è squadra imponente, ma la sua difesa, in particolare i giocatori Ghezzi ha variato ancora una volta la formazione, è ancora una rossoblu, Petri, a saltare due avversari per poi tirare troppo precipitosamente a lato. E' il 35', si riprende senza incidenti nelle formazioni e finalmente la Samp ha un'occasione eccezionale. Un rigore palla fra Vieri e Rivera si trasforma in un pallonetto che spinge davanti. Salvo solo a pochi metri dalla porta: il ragazzo incredibilmente manca in pieno il pallone, inverte l'angolo e si accenta man mano che il tempo passa e al 28' su un lungo cross di Derlin, Cappellaro vola in una mezza rovesciata che manda il pallone a sfiorare la traversa.

Il pubblico si è diviso in due fazioni: una che tifava per il Genoa, una che tifava per la Sampdoria. Il campo di Marassi facendo realizzare ai rossoblu, i migliori incassi delle ultime stagioni. Sotto questo aspetto l'avviso è buono per entrambe le società, che potrebbero trovare un inaspettato appoggio da parte degli appassionati, se riuscissero a mantenersi entrambe nella zona alta della classifica.

Ghezzi sbalordisce con la sua formazione annunciata soltanto dall'opponente un paio di minuti prima del termine della gara. Rimangono fuori Petroni, Locatelli e Campora, e di conseguenza i ruoli appaiono ricollocati. Derlin gioca in attacco, sostituito da Rivera nel ruolo di mediano; Bassi controlla dattorno a Cineshino, mentre il giovane Nocentini gioca da battitore libero.

La Sampdoria ha vinto il primo derby della stagione, eliminando il Genoa dalla Coppa Italia. Il pronostico, favorevole ai biancerchiati autori di una serie di convincenti amichevoli, è stato rispettato, ma il successo è venuto soltanto grazie ad un rigore troppo ben piazzato.

La scheda Totocalcio

- 1 Catanzaro-Foggia 1-3
- 2 Livorno-Laneros 0-0
- 3 Modena-Spal 1-1
- 4 Padova-Venezia 2-1
- 5 Palermo-Taranto 2-2
- 6 Pisa-Milan 0-3
- 7 Reggina-Mantova 1-0
- 8 Reggina-Messina 0-1
- 9 Salernitana-Potenza 1-0
- 10 Sampdoria-Genoa 1-0
- 11 Savona-Juventus 0-1
- 12 Varese-Atalanta 4-1
- 13 Verona-Brescia 1-0

Sampdoria: Battarà; Perdoni, Delfino; Tentori, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Genoa: Grossi; Vanara, Panara; Nocentini, Bassi, Rivera; Taccola, Lodi, Cappellaro, Derlin, Petri.

Arbitro: Anzouese. Spettatori: 18.511 paganti. Incasso: lire 19.083.500.

Sampdoria: Battarà; Perdoni, Delfino; Tentori, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Genoa: Grossi; Vanara, Panara; Nocentini, Bassi, Rivera; Taccola, Lodi, Cappellaro, Derlin, Petri.

Arbitro: Anzouese. Spettatori: 18.511 paganti. Incasso: lire 19.083.500.

I risultati della Coppa

- *Reggina-Mantova 1-0 (dopo i tempi supplementari).
- *Messina-Reggina 1-0 (dopo i tempi supplementari).
- *Salernitana-Potenza 1-0 (dopo i tempi supplementari).
- *Sampdoria-Genoa 1-0.
- *Juventus-Savona 1-0 (dopo i tempi supplementari).
- *Varese-Atalanta 4-1.
- *Verona-Brescia 1-0.

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI

istituto **Myttonia** TORINO P. Vittorio 13 Telef. 689.968

SECRETARIE STENO-DATTOLOGHE posti 80
SECRETARIE CONTABILI posti 40
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti

A fine anno scolastico le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

Gli spettatori presenti nelle partite giocate ieri

Aumentato o diminuito l'interesse del pubblico per le gare di calcio? Le prime partite di Coppa Italia danno indicazioni contrastanti

- Modena-Spal: 1-1, 834 spett., 6.937.300 di incasso.
- Savona-Juventus: 0-1, 18 mila spett., 19 milioni di incasso.
- Sampdoria-Genoa: 1-0, 18 mila spett., 19.084.500 di incasso.
- Verona-Brescia: 1-0, 10 mila spett., 9 milioni di incasso.
- Varese-Atalanta: 4-1, 2 mila spett., 2.500.000 di incasso.
- Catanzaro-Foggia: 1-3, 4 mila spett., 4.500.000 di incasso.
- Palermo-Roma: 2-2, 12.184 spett., 11.237.200 di incasso.
- Padova-Venezia: 2-1, 8 mila spett., 9 milioni di incasso.
- Taranto-Sambenedettese: 1-0, 700 spett., 400.000 di incasso.
- Livorno-Laneros: 0-0, 5 mila spett., 6 milioni di incasso.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 202.250.466

Colonna vincente: 2XX - 1X2 - 121 - 1211

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	9	2	L. 11.236.000
Con 12 punti	208	20	L. 486.000

Coppa Italia
Pisa-Milan: 0-3, 12 mila spettatori, 15 milioni di incasso